ORIGINE, ATTIVITA' E FINALITA' DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE (ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO) "IL PAESE" E. T. S.

- **Sede legale:** Via 11 Febbraio 1 - 12050 Magliano Alfieri (CN) - **Recapito postale:** Via Cavour 6 - 12050 Magliano Alfieri (CN)
- **E mail**: giudice.micono@gmail.com – **PEC**: ilpaese@mycert.it - **cell**. 3208809177
- **Pagina Facebook**: Il Paese, Periodico Roerino, Organizzazione di volontariato.

(agg. LUGLIO 2026)

IL CONTESTO SOCIO - CULTURALE NEGLI ANNI DELLA NASCITA

All'inizio degli anni '70 del secolo scorso anche nei paesi del Roero erano in atto profondi mutamenti.
L'esodo della popolazione verso le città si era arrestato e, in alcuni casi, la tendenza si era già invertita con il ritorno, da pensionati, di coloro che un tempo erano emigrati; la scuola media dell'obbligo aveva già iniziato a produrre un livello culturale più elevato e stava cambiando la composizione sociale della popolazione, con la diminuzione degli agricoltori e l'aumento di operai, impiegati, studenti delle scuole superiori e universitarie; **crescevano nuovi bisogni sociali e culturali, di partecipazione e di trasparenza amministrativa e urbanistica municipale**, espressi soprattutto da questi nuovi ceti; arrivavano anche nelle scuole e nelle fabbriche di Alba e nei nostri paesi gli echi dei fermenti politici di quegli anni nelle scuole e nelle fabbriche delle grandi città. Qualcuno definì tutto ciò "*il '68 delle campagne*".
Iniziavano a nascere anche nel Roero nuove associazioni volontaristiche, in genere sotto forma di Pro Loco, Società polisportive, Biblioteche civiche, o anche di Gruppi spontanei, per rispondere ai nuovi bisogni e dunque per rilanciare anche in senso culturale le feste patronali, per costruire campi sportivi, per interessarsi dei problemi locali ed ambientali, per tutelare il patrimonio storico, artistico ed etnografico, per riscoprire la storia dei nostri paesi e la cultura popolare con le sue tradizioni in alternativa alla massificazione culturale in atto, come teorizzato da Antonio Adriano e dal Gruppo spontaneo maglianese, che in quegli anni riscoprivano ed iniziavano a riproporre sul campo l'antica tradizione popolare del "***Cantè j'euv***", oggi considerata importante parte del patrimonio culturale immateriale di Roero e di Langa.
Talvolta si avevano momenti di tensione o di incomprensione con le autorità comunali e con i centri di potere locali, dovuti, appunto, al fatto che le neonate associazioni erano dei nuovi interlocutori che dicevano anche cose scomode per gli equilibri preesistenti. Spesso le nuove associazioni divennero, di fatto, un vivaio per la crescita culturale di giovani che in seguito si resero disponibili a diventare sindaci e/o Amministratori comunali (come avvenuto, in momenti successivi, nella Redazione intercomunale de "il paese" in tutti i 7 comuni ove oggi è diffuso).

LA NASCITA, LA SCELTA DEL NOME, I PRINCIPI DI RIFERIMENTO

Nel 1975 un gruppo di giovani, nell'ambito della neo nata **(il 31 luglio di quell'anno)** Pro Loco di Magliano Alfieri, decise di arricchire culturalmente le feste patronali e di dare vita ad un periodico chiamato ***"il paese"***, definito nella sua testata, fin dall'inizio, "***popolare culturale e di informazione indipendente".***
La scelta di quel nome, oltre che costituire un evidente richiamo pavesiano, voleva proprio significare, in anni in cui nei nostri paesi era ancora vivo il mito della "città", la capacità d'iniziativa culturale che anche i piccoli paesi potevano esprimere se riuscivano a liberarsi dall'antica paura di discutere liberamente e pubblicamente i problemi collettivi. Ed evidente era il significato "nazional popolare" (rimasto inalterato fino ad oggi) della restante definizione della testata: la cultura deve fungere da stimolo, ma senza perdere il contatto con il sentire comune della popolazione, mentre l'informazione locale e le associazioni di volontariato devono mantenersi indipendenti dai partiti, dai Comuni, dagli altri Enti e dai poteri economici, pur nella consapevolezza che l'obiettività assoluta non è di questo mondo.
Unico riferimento sono stati, e sono tutt'oggi, i principi fondamentali democratici, sociali e di libertà contenuti nella prima parte della Costituzione della Repubblica Italiana, sulla base dei quali nella Redazione de *"il paese"* continuano a convivere e a collaborare credenti e non credenti e persone di diversa opinione politica.

DALLA COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE ALL'ISCRIZIONE AL R.U.N.T.S.

L'**8 febbraio 1976 uscì a Magliano il primo numero** (300 copie di sole 4 pagine in bianco e nero, formato cm.23,5 x 32,5) del trimestrale "il paese", grazie anche all'iniziale consulenza degli amici redattori del periodico della Pro Loco di Corneliano "*La chiacchiera*", nato nel 1973. In applicazione della Legge sulla stampa il periodico fu registrato presso il Tribunale di Alba il 16 settembre 1976, indicando come Direttrice responsabile l'amica giornalista braidese Grazia Novellini che, a tutt'oggi, continua a svolgere tale ruolo a titolo volontaristico ed affidando piena autonomia gestionale alla sua Redazione, composta dai coordinatori di rubrica dei comuni aderenti.
Il **20 aprile 1983** i redattori dei 4 comuni all'epoca aderenti costituirono e approvarono lo Statuto dell'***Associazione culturale intercomunale "il paese***" che, registrata presso l'Ufficio del Registro di Alba il 4 maggio 1983, diventò

l'editrice dell'omonimo bimestrale. Lo Statuto fu modificato dai soci il **26/8/2003** per recepire le indicazioni delle Leggi sul volontariato, articolando più ampiamente le finalità volontaristiche culturali e sociali dell'associazione.
Il **31/12/2003** l'Associazione fu iscritta al *Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato* (ai sensi della Legge 266 del 1991), nel settore "*Promozione della cultura, istruzione, educazione permanente"* e, dal **21/4/2012**, al *Registro nazionale degli operatori della comunicazione (R.O.C.),* anche al fine di poter continuare a fruire delle tariffe postali agevolate per la spedizione de "il paese"**.** Il **3/7/2019** l'Associazione ha modificato lo Statuto per adeguarlo alla Legge 117 del 2017 che ha riformato le norme in materia di Enti del terzo settore, assumendo conseguentemente il nome di **Organizzazione di volontariato "il paese", iscritta dal 2022 al R.U.N.T.S.** (Registro Unico Nazionale Terzo Settore).

L'ATTIVITA' E LE FINALITA'

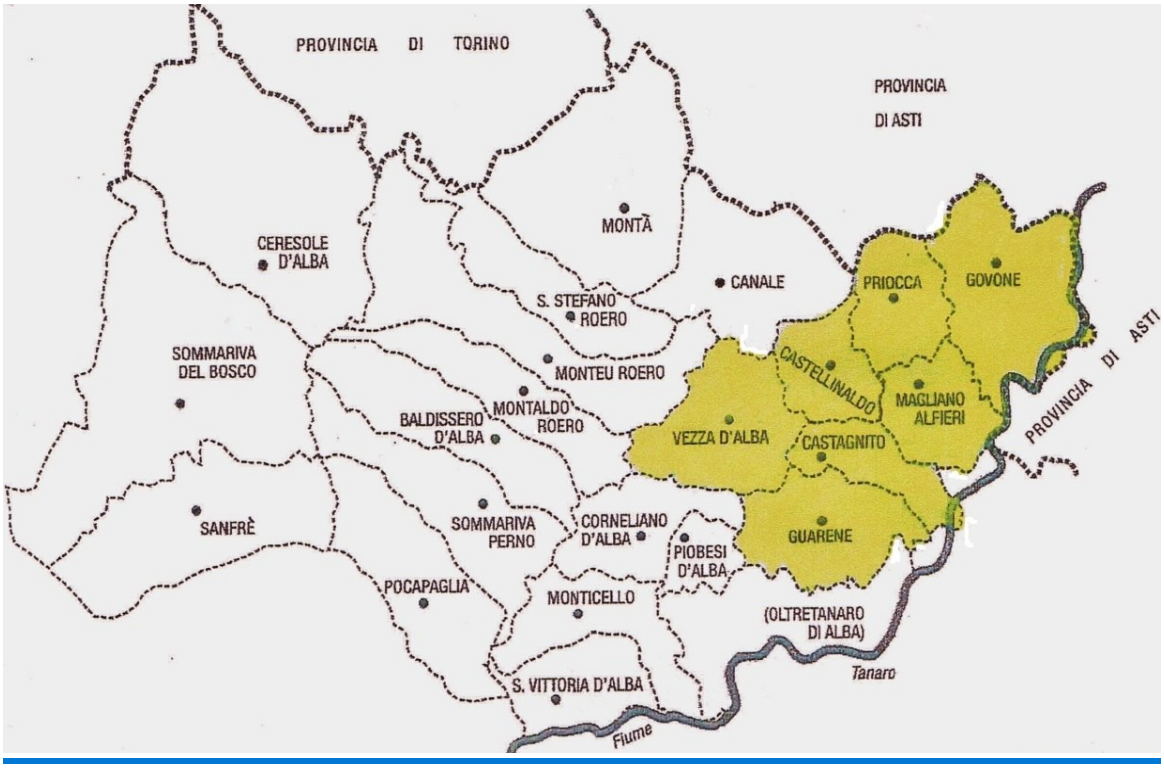
L'Organizzazione svolge un'attività volontaria di **promozione della cultura** fra le popolazioni degli attuali sette comuni aderenti mediante il suo omonimo bimestrale, organizzando incontri-dibattito pubblici e mostre, promuovendo il patrimonio storico, artistico, letterario e paesaggistico dell'area, collaborando con le iniziative culturali e per la tutela dell'ambiente promosse dai Comuni e da altre associazioni, Biblioteche civiche e Gruppi spontanei. Dal 2010 aderisce all'*Osservatorio del paesaggio di Alba-Bra-Langhe-Roero* che, a sua volta, dal 2014 aderisce all'*Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato,* riconosciuti il 22/6/2014 dall'UNESCO come *"patrimonio artistico e ambientale dell'umanità".*
Un complesso di iniziative che ha anche una **valenza solidaristica** perché il bimestrale "il paese" costituisce per la popolazione un servizio informativo sulle attività dei Comuni e delle altre associazioni locali e sui servizi offerti dagli Enti sanitari, socio-assistenziali e vari; nel contempo esso stimola il confronto delle opinioni e il pubblico dibattito e quindi quella **crescita culturale, civile e democratica della popolazione** che, fin dalla sua origine, è fra le principali finalità dell'Organizzazione di volontariato "il paese".
L'Organizzazione si propone, inoltre, di stimolare nella popolazione una **visione intercomunale** della soluzione dei problemi, favorendo la diffusione fra i residenti di una **comune identità roerina. Il simbolo del *Roero* (la ruota di carro con otto raggi)** fu, infatti, inserito, in raccordo con altri periodici roerini ("*La chiacchiera*" di Corneliano e "*Il perno"* di Sommariva perno), già nel **1983** nella testata de "*il paese*" e nel Logo dell'Organizzazione, che fu tra le prime a credere nell'esigenza di promuovere l'identità roerina pubblicando articoli sul tema e appoggiando le iniziative intercomunali più importanti dei Comuni del Roero, come la campagna di informazione e le manifestazioni popolari degli anni '80 e '90 per ottenere la realizzazione dell'autostrada Asti-Cuneo, nonché le iniziative del decennio successivo per richiedere la messa in sicurezza della vecchia strada statale 231.
L'Organizzazione si propone di contrastare il rischio che, a causa di un'eccessiva crescita edilizia, i paesi della sinistra - Tanaro roerina degradino ad anonimo "**non luogo**", propaggine "dormitorio" della periferia urbana di Alba, operando affinché essi conservino, invece, il **connotato socio-culturale di "*comunità*"**, cioè di un insieme di persone legate non solo dalla stessa e burocratica residenza anagrafica scritta sulla carta d'identità, ma anche da relazioni sociali, solidaristiche, associative e da senso civico, nonché da una "memoria" condivisa del loro comune passato e del patrimonio culturale immateriale della comunità di appartenenza.
Per questi fini è importante che i membri delle comunità abbiano il **"collante" di un'informazione comune** e continua circa i problemi e gli avvenimenti quotidiani della vita popolare, associativa e municipale (la cosiddetta "**micro-storia**") del loro paese e del Roero, che l'Organizzazione diffonde appunto con il bimestrale "*il paese*".
L'Organizzazione pubblica, inoltre, le **ristampe anastatiche del bimestrale**, raccolte in volumi contenenti ciascuno tre annate e proposti sempre con almeno 10 anni di "invecchiamento": nel 2024 è stato pubblicato il 12° volume, contenente le annate 2009/10/11. Le Prefazioni dei 12 volumi sono state scritte da noti studiosi e intellettuali della nostra provincia ovvero, nell'ordine di pubblicazione dei volumi: ***Donato Bosca, Nuto Revelli, Raoul Molinari, G. Mario Ricciardi, Luciano Bertello, Baldassarre Molino, Gianfranco Maggi, Carlin Petrini, Piercarlo Grimaldi, Aldo Cazzullo, Oscar Farinetti, Gianni Oliva.*** Con questi volumi si vuole facilitare la rivisitazione e la conservazione del "Paese" per le generazioni future non solo nei Municipi e nelle Biblioteche civiche, ma anche nelle case dei nostri compaesani, favorendo, così, il consolidamento di una memoria condivisa della micro-storia locale. Sempre con quest'ultimo fine, l'Organizzazione ha collaborato alla realizzazione e/o promozione di altri volumi editi nell'area dei 7 comuni, attinenti la storia e la cultura materiale ed immateriale delle comunità, nonché al Progetto della vicina Università di Pollenzo di creare un archivio della memoria audiovisiva e fotografica, un cosiddetto "granaio della memoria", del Roero. Citiamo, in particolare i volumi: ***"Dal Tanaro al Don, memorie dei reduci di guerra di un paese del Roero"*** **(Magliano Alfieri), con Prefazione di Nuto Revelli; "*Soldati e contadini, Govone negli anni della guerra"*, con Prefazione di Libero Porcari; "*Cari soldati, vicende di un paese del Roero e racconti dal fronte*" (Guarene).**
L'Organizzazione si propone di stimolare nella popolazione una maggiore coscienza delle gravi problematiche climatico-ambientali del nostro territorio e del pianeta. Il bimestrale rappresenta infine un legame con la terra d'origine per chi è emigrato dai sette comuni in Italia e all'estero.

IL FINANZIAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE

E' costituito principalmente dalle quote annuali (attualmente 13 €) degli associati, ai quali viene inviato "*il paese* ", e da eventuali occasionali contributi di Enti vari. Non sono praticate attività di tipo commerciale e dal 1997 sono state abolite le inserzioni pubblicitarie a pagamento sul bimestrale, mentre il lavoro dei 7 membri del Direttivo e dei circa 40 redattori e collaboratori vari dei sette comuni coinvolti è del tutto volontario e gratuito.

L'AREA GEOGRAFICA DI ATTIVITA' E DI DIFFUSIONE DE "IL PAESE"

Nei decenni successivi alla nascita dell'organizzazione il suo bimestrale si è esteso progressivamente da Magliano Alfieri a 6 comuni limitrofi della sinistra - Tanaro roerina su richiesta di adesione avanzata dalle locali Biblioteche civiche, Pro Loco o Gruppi spontanei e con la loro collaborazione, diventando **bimestrale dal 1978** ed aumentando proporzionalmente il numero delle sue pagine: **16 dal 1996,** con formato cm. 24 x 34.
Oggi l'Organizzazione opera e diffonde "il paese", **dal 2007 stampato a colori,** in sette comuni (**Magliano Alfieri, dal febbraio 1976; Castellinaldo, dal giugno 1976; Castagnito, dal 1977; Guarene, dal 1980; Govone, dal 1989; Priocca, dal 1992; Vezza d'Alba, dal 2005**), che costituiscono un'area confinante con Alba, con il fiume Tanaro (che separa le Langhe dal Roero), con la Provincia d'Asti e con l'interno del Roero. Un'area anticamente nota come "***Monferrato cuneese***", poi, nel secondo dopoguerra, come **"*sinistra - Tanaro albese*"** e, dagli anni '80, come **"*sinistra - Tanaro roerina*"** (vedi cartina).
Il bimestrale raggiunge circa il 50% delle 3500 famiglie dei 7 comuni, che contano complessivamente circa 15.500 residenti. Inoltre circa 250 copie sono inviate in omaggio a tutti i Sindaci, alle Biblioteche civiche, a associazioni varie del Roero e dell'adiacente destra - Tanaro delle Langhe, ad Enti pubblici, media, personalità varie del mondo politico e culturale della provincia di Cuneo e del Piemonte.



NELLA CARTINA:

I 22 Comuni della provincia di Cuneo aderenti all'Associazione dei Comuni del Roero e, evidenziati in verde, i 7 Comuni del Roero in cui opera l'Organizzazione di volontariato "il paese" con la diffusione del suo omonimo bimestrale ed altre attività culturali.